

Roma, 9 dicembre 1964

IL DIRETTORE

Carissimo,

ti sono profondamente grato per il tuo affettuoso interessamento per la faccenda del convegno di Taormina.

La pubblicazione degli atti, insieme a quelli dei precedenti convegni, avverrà - è cosa senz'altro stabilita - a cura del mio Istituto, sotto gli auspici e con l'appoggio di Fraternità Mondiale. Essa comprenderà i testi delle tesi, in italiano e in jugoslavo, elaborate nei quattro convegni.

Fraternité Mondiale ha già dato un acconto alla Sicantur, ed altri ne drà prossimamente. Ci siamo anzi accordati, per non ritardare troppo, che Fraternità mondiale provveda al saldo al più presto, salvo poter contare sul rimborso che tu eventualmente riuscirai ad ottenere, sino alla concorrenza di Lire 100.000 o 150.000. Ti esprimo, di nuovo, tutta la mia riconoscenza.

Non conoscevo la triste notizia della morte del caro amico Di Stefano, che mi ha profondamente addolorato: tu sai quanto fossi legato a lui da profondi vincoli di stima e di affetto.

Abbiti, con tutti i tuoi, il più caro augurio per le feste natalizie, e il saluto più cordiale del

Luigi Stalini